

LXVII.

TORNATA DI VENERDÌ 2 MARZO 1883

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FARINI.

SOMMARIO. *Seguito della discussione del bilancio di prima previsione del Ministero della pubblica istruzione. — Discorsi dei deputati Rosano, Brunialti e del relatore Martini Ferdinando — Osservazioni dei deputati Bonghi e Bertani. — Il presidente legge gli ordini del giorno che furono presentati — Il deputato Crispi svolge un suo ordine del giorno — Parlano poscia il presidente del Consiglio, il ministro della pubblica istruzione, il relatore ed i deputati Bonghi, Bertani, Marcora e Rosano. — Il presidente dà lettura di due nuove domande d'interrogazione sui fatti di Catania, una ai ministri dei lavori pubblici, di agricoltura e commercio e delle finanze dei deputati La Porta, Filì-Astolfone e Di Belmonte G.; l'altra ai ministri dei lavori pubblici e di agricoltura e commercio dei deputati Crispi, Picardi, Fulci, Sciacca Della Scala, Di Sant'Onofrio, Indelicato, Maurigi, Pugliese-Giannone, Simoni, Corleo, Saporito, Cuccia, Riolo, Di San Giuseppe, Finocchiaro. — Il presidente del Consiglio propone sieno svolte nella tornata di domani.*

La seduta comincia alle 2 15 pomeridiane.

Capponi, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Seguito della discussione del bilancio di prima previsione per il 1883 del Ministero dell'istruzione pubblica.

Presidente. L'ordine del giorno reca: Seguito della discussione del bilancio di prima previsione per il 1883 del Ministero della pubblica istruzione.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Rosano.

Rosano. Signori, l'onorevole Bonghi nella sua requisitoria di due giorni all'indirizzo dell'amministrazione della pubblica istruzione del nostro paese, requisitoria che per verità io sarei imbarazzato a definire se *acre* o *severa*, e che forse fu insieme *sovera* ed *acre* e per soprassello *esagerata*, l'onorevole Bonghi, io diceva, fra le altre cose manifestava un vivo desiderio dell'animo suo, che

cioè un'inchiesta parlamentare si faccia sull'indirizzo dell'istruzione primaria in Italia, perchè si studi l'andamento di questa istruzione, si possano rilevarne i difetti, e proporre i rimedi; e disse che egli avrebbe fatto una proposta somigliante se non l'avesse trattenuto il timore che, partendo da lui, non fosse accettata dall'onorevole ministro della pubblica istruzione, ed augurò che altri, amico del Ministero, facesse una simile proposta.

Io non farò certamente il torto all'onorevole ministro della pubblica istruzione di credere esatta l'affermazione dell'onorevole Bonghi. Non credo che l'onorevole Baccelli, per determinarsi ad accettare od a respingere una proposta, guardi piuttosto a colui, che la mette innanzi, anzichè alla utilità od alla bontà della proposta medesima.

Ma, siccome il vivo desiderio dell'onorevole Bonghi era anche un vivissimo desiderio dell'animo mio, siccome aveva già manifestato questo desiderio in un ordine del giorno; ho preso lena dalle parole dell'onorevole Bonghi per isvolgere questo mio ordine del giorno, e per presentare alla Camera le considerazioni, dalle quali io sono par-